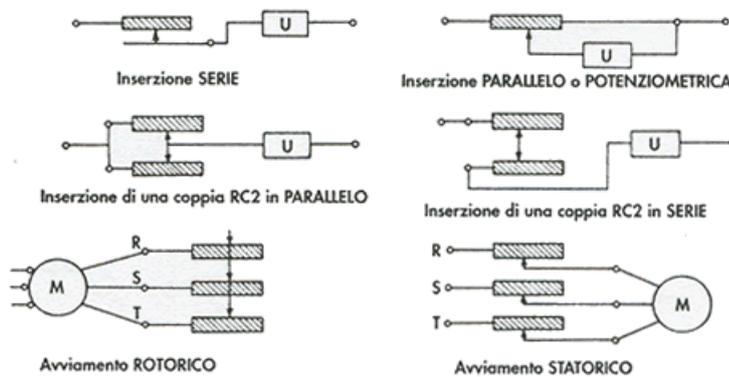
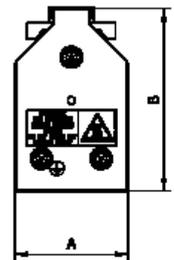
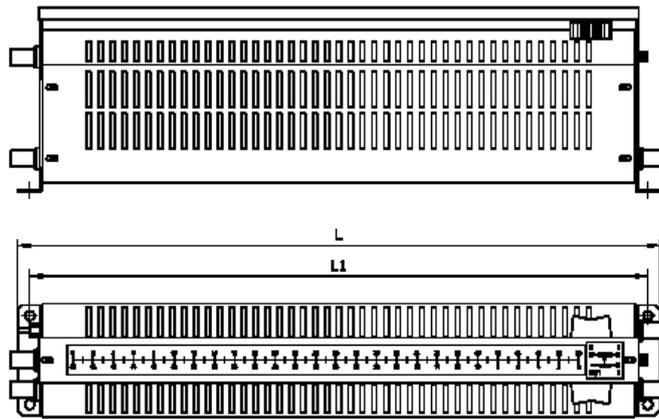


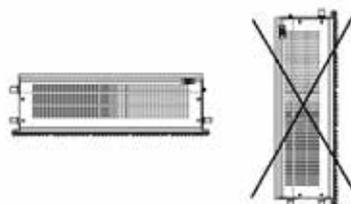


REOSTATI A CURSORE DA LABORATORIO MODELLO RC

DISEGNO TECNICO



DISPOSIZIONE DI MONTAGGIO



TIPO	RC153	RC155	RC165	RC255	RC265	RC355	RC365
Potenza W	300	500	600	1000	1200	1500	1800
Resistenza OHM Min.	1,5	2,2	2,2	3,9	4,7	5,6	6,8
Resistenza OHM Max.	6000	8200	8200	4700	4700	2700	2700

I valori di resistenza sono intesi per reostati a tre morsetti di uscita.

RC1 RC2 RC3	RC153	RC155	RC165	RC255	RC265	RC355	RC365
L	360	560	560	560	560	560	560
L1	340	540	540	540	540	540	540
A	96	96	96	225	225	225	225
B	170	170	170	195	195	195	195

CARATTERISTICHE GENERALI

I reostati a cursore rettilinei RC sono costituiti da uno o più tubi cilindrici in porcellana su cui è avvolto il filo di lega resistiva e da uno o più contatti striscianti sull'avvolgimento lungo le generatrici dei cilindri, mossi a mezzo di una manopola o mediante vite senza fine. Sono semplici, robusti, di facile uso e inserzione. Si prestano ad infinite applicazioni, specialmente nei laboratori, ogni qualvolta vi siano esigenze di regolazione di tensioni o correnti. La lunga esperienza ha consentito la scelta più opportuna dei materiali impiegati: il tubo cilindrico in porcellana speciale presenta alta resistenza meccanica ed allo shock termico; la lega resistiva impiegata è generalmente, costantana che ha un coefficiente di temperatura trascurabile; le piastre di supporto e le lamiere forate di protezione sono verniciate a forno ad alta temperatura e assicurano così l'inalterabilità e la durata del colore. RC2 e RC3 possono essere forniti rispettivamente con sei o nove morsetti di uscita.

ESECUZIONI SPECIALI

Reostati con avvolgimento graduato:

Quando il "rapporto di regolazione", cioè il rapporto tra le correnti a reostato escluso ed a reostato tutto inserito, è elevato, o la legge di variazione della resistenza debba avere andamento particolare, l'avvolgimento è frazionato in più settori realizzati con fili di diametri vari. In sede di ordine è sufficiente indicare, oltre alla resistenza complessiva, le correnti iniziale e finale oppure trasmettere un grafico che rappresenti i valori delle resistenze in alcuni punti del reostato.

Regolazione a vite:

Se richiesto, anziché col comando diretto a mano, le spazzole possono essere comandate da una vite a passo rapido (mm. 10). Questo metodo è necessario nel caso di montaggio del reostato in posizione retroquadro, oppure di comando motorizzato.

Reostati con zero escluso:

Qualora sia necessario che nella posizione di inizio corsa del contatto il circuito di utenza sia aperto, è possibile, ponendo due collari terminali di cui uno solo connesso all'avvolgimento, realizzare la condizione di "zero interrotto" o "escluso".

ESECUZIONI SPECIALI

Impiego con ventilazione:

I reostati a cursore RC sono impiegati più frequentemente come carico inerte per prove su macchine generatrici o di strumenti di misura. Vanno installati in modo che rendano possibile una buona ventilazione. Allorché questa raggiunge i $2,5\div 3$ m/sec. i reostati possono essere sovraccaricati anche del 100% e ancor più per brevi periodi.

Carichi passivi regolabili:

Qualora si debba realizzare, ad esempio, un carico da 2 KW, 220 V, regolabile da 2 a 0,2 KW, cioè dal 100% al 10%, con continuità. Si useranno 2 resistenze a filo cementate RFC da 48,3 Ohm (circa), tra loro in parallelo, capaci di dissipare con modesta ventilazione i 2 KW previsti. In serie si collega un RC2, cioè un RC con 2 resistenze in parallelo di valore ohmico 9 volte maggiore delle RFC (circa 435 Ohm), realizzate in 6 settori avvolti con filo di diametro decrescente, in armonia col diminuire della corrente in conseguenza dell'aumento della resistenza inserita.

La scelta dei valori di resistenza compresi tra i minimi e massimi nelle tabelle va riferita alla tabella normalizzata - E12.

Tolleranza standard sul valore ohmico -0/+10%.

Valori particolari su richiesta.